

Istituzioni (Comuni di Cremona, Crema e Casalmaggiore, Provincia e Camera di Commercio di Cremona), Parti sociali, Categorie Economiche e Ordini professionali di Cremona e provincia in esito alla riunione che si è tenuta lunedì 2 marzo alla presenza dei parlamentari nazionali ed europei e dei consiglieri regionali del territorio

chiedono

al Governo e a Regione Lombardia:

a) Nell'attuale fase emergenziale

1. **Che siano attuati interventi a favore del credito e della liquidità delle imprese e dei lavoratori autonomi.** Si chiede che gli interventi di sospensione delle scadenze dei mutui siano estesi anche al nostro territorio. Gli stessi però devono necessariamente essere integrati con interventi **a sostegno della liquidità a tassi agevolati e calmierati**, per permettere di far fronte alle esigenze immediate.
2. **Che siano attuati interventi a favore del lavoro, utilizzando lo strumento del credito d'imposta.** Gli interventi a favore dei lavoratori delle imprese e degli studi professionali vanno previsti anche per il nostro territorio con riferimento ai lavoratori in malattia e/o coinvolti da periodi di astensione del **lavoro sin dall'inizio dell'emergenza**. La Cassa integrazione in deroga va estesa anche alle micro imprese della nostra provincia, per tutti i lavoratori non coperti da alcuna forma di ammortizzatore sociale. Si chiede, in particolare, l'incremento del Fondo di integrazione salariale e del Fondo di Solidarietà Bilaterale dell'Artigianato (FSBA). Va costruito un quadro uniforme di tutele per le lavoratrici e i lavoratori indipendentemente dal settore di appartenenza, della dimensione dell'impresa e dalla tipologia del rapporto di lavoro. Va sostenuto il reddito di tutti i lavoratori, anche dei somministrati, di quelli con contratto a tempo determinato e di chi è impiegato in un appalto, affinché l'attuale crisi sanitaria non si trasformi anche in una crisi sociale.
3. **Che siano attuati interventi a sostegno delle imprese e dei datori di lavoro, a cominciare da quelle del turismo e del commercio e dell'artigianato dei servizi che hanno subito le conseguenze della crisi per il venir meno delle prenotazioni e delle vendite di prodotti e/o servizi** Si chiedono interventi a sostegno del reddito di queste imprese parametrati al calo del fatturato e degli ordini.

4. **Che siano attuati interventi a favore delle imprese e dei datori di lavoro**, costrette a interrompere/ diminuire la produzione per disposizione dell'autorità sanitaria e/o perché i dipendenti sono soggetti a quarantena (o in isolamento domiciliare fiduciario) e/o per problemi logistici legati all'impossibilità di spedire o ricevere merci o di sdoganare merci vendute in Paesi terzi e per le imprese che devono garantire servizi essenziali o di continuità di cura.
5. **Che siano sospese/ prorogate le scadenze degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali**. Si chiede la sospensione anche per il nostro territorio dei termini di scadenza per le imprese e i lavoratori autonomi che hanno sede legale e/o operativa in provincia di Cremona e per i cittadini residenti. Si chiede la sospensione delle scadenze anche per le imprese, i lavoratori autonomi e i cittadini che hanno affidato la consulenza ad un intermediario (associazione di categoria o professionista) avente sede in provincia.
6. **Che vengano effettuate azioni a tutela del nostro export** attuando azioni di sostegno alle nostre produzioni e di contrasto a possibili discriminazione dei nostri prodotti in base a timori privi di base scientifica (es. caso del grana padano).
7. **Che vengano attuati interventi puntuali a favore della nostra zootecnia e del nostro settore primario e delle imprese dell'artigianato**.
8. **Che vengano adeguatamente sostenuti gli Enti pubblici** sia dal punto di vista economico-finanziario sia normativo, anche sterilizzando gli impatti delle normative derivanti dall'applicazione delle agevolazioni. In particolare si chiede che non vengano sottratte risorse economiche agli Enti locali e che eventuali mancate entrate dovute all'emergenza siano ristorate dallo Stato.

b) Nella fase successiva all'emergenza.

Riteniamo che l'attuale crisi sia di medio periodo, in grado di condizionare a lungo il nostro sistema economico e sociale. Per questo ci sarà la necessità di attuare investimenti importanti per recuperare la "reputazione" del nostro brand e la competitività del nostro territorio. Si chiede di valutare anche l'applicazione di strumenti speciali che coinvolgano la nostra provincia e gli altri territori dell'allegato 3 del dpcm 1 marzo 2020. Andranno sostenute con decisione anche la partecipazione a Fiere Internazionali e gli incoming di buyer.